

Maroni: "Entro giovedì sarà pronto il pacchetto sicurezza". E ribadisce la lotta ai clandestini

Nessun viceministro, 37 sottosegretari

Il premier completa la squadra di governo. Nutrita la pattuglia di An (8) e 5 caselle alla Lega

ROMA - Nessun viceministro e 37 sottosegretari. La squadra del quarto governo Berlusconi, con i 21 ministri che hanno giurato giovedì scorso e il sottosegretario Gianni Letta, è ora al completo: in totale 60 membri, compreso il premier, come previsto dalla Legge Bassanini. Molti meno quindi rispetto ai componenti del governo Prodi che invece aveva superato i 100. Tuttavia lo stesso Berlusconi non esclude la possibilità di allargare la squadra del suo governo in futuro con la nomina dopo l'estate dei viceministri. Il Cavaliere, infatti, vorrebbe prima testare la funzionalità e l'efficienza, soprattutto nei rapporti con il Parlamento, del nuovo team di Palazzo Chigi da lui guidato. Solo successivamente deciderà chi promuovere tra i neo sottosegretari al ruolo di vice anche sulla base del lavoro svolto. Un'operazione che avverrà in "tempi brevi" secondo il Leader della Lega Umberto Bossi. Berlusconi ha negato che ci siano stati contrasti per le nomine. La nomina dei sottosegretari si è svolta nel corso di un Consiglio dei ministri, il primo operativo del nuovo governo, durato circa un'ora e terminato alle 19 e 15. Poco dopo le 20 si è quindi svolto nel nuovo Salone Monumentale, al secondo piano della galleria Sordi dove abitano i ministeri senza portafoglio, il giuramento. La lista dei nominati è lunga. Otto sono di Alleanza Nazionale: Alfredo Mantica agli Esteri, Pasquale Viespoli al Welfare, Adolfo Urso al Commercio estero. Ugo Martinat alle Attività produttive, Alfredo Mantovano all'Interno, Antonio Buonfiglio all'Agricoltura, Alberto Giorgetti all'Economia e Roberto Menia all'Ambiente. Cinque invece i sottosegretari della Lega del Berlusconi

quater: Maurizio Balocchi, Daniele Molgora, Michelino Davico, Francesca Martini e Roberto Castelli. Il ministero con più sottosegretari è l'Economia che ne ha cinque: oltre Giorgetti anche Giuseppe Vegas e Luigi Casero del Pdl, insieme a Molgora e Nicola Cosentino. Le nomine hanno messo fine anche alla querelle di Michela Vittoria Brambilla. La fondatrice dei Circoli della Libertà, inizialmente accreditata come possibile ministro all'Ambiente o come numero due alla Salute, è diventata sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega al Turismo. In tutto i sottosegretari alla Presidenza del Consiglio nominati ieri sono sette, ai quali va aggiunto Gianni Letta nominato nei giorni scorsi. Oltre alla Brambilla ci saranno anche Maurizio Balocchi (Semplificazione normativa) Paolo Bonaiuti (Editoria), Aldo Brancher (Federalismo), Rocco Crimi (Sport), Carlo Amedeo Giovanardi (Famiglia, droga e Servizio civile) e Gianfranco Micchichè (Cipe).

Rispettate molte delle attese della vigilia: l'ex ministro della Giustizia, Roberto Castelli, sarà sottosegretario alle Infrastrutture; il leader della Democrazia Cristiana, Giuseppe Pizza è stato invece assegnato all'Università.

Continuano intanto i preparativi per il Consiglio dei ministri contro l'emergenza rifiuti in Campania che il premier Silvio Berlusconi vuol tenere a Napoli. Secondo quanto

si apprende, la riunione non dovrebbe svolgersi in questo fine settimana, come previsto in un primo momento, ma la prossima: la data potrebbe essere martedì 20 o più probabilmente, mercoledì 21 maggio. Ma nulla è stato ancora deciso in via definitiva a tale proposito. Il

Cavaliere è deciso a dare un primo segnale concreto al problema dell'immondizia che attanaglia il capoluogo campano. Secondo alcune indiscrezioni, già questo venerdì, subito dopo aver partecipato alla festa della polizia in piazza del Popolo, il leader del Pdl potrebbe fare un sopralluogo a Napoli, ma non ci sono conferme al riguardo. E' stata però già scelta la location del Cdm: il palazzo della Prefettura in piazza del Plebiscito. "Tempi molto stretti", su un altro fronte, per l'elaborazione e la successiva approva-

zione del pacchetto sicurezza. Ad assicurarsi è stato il ministro dell'Interno, Roberto Maroni. "Tra mercoledì e giovedì dovremmo aver pronto l'articolato" del nuovo dispositivo, ha spiegato, e comprenderà un decreto legge per le norme più urgenti, un ddl e potrà anche l'accento sulle norme già esistenti che però non hanno trovato ancora applicazione. Allo studio anche la discussa introduzione del reato di immigrazione clandestina. I provvedimenti nel dettaglio verranno definiti nella riunione in programma domani alle 15 a Palazzo Chigi tra tutti i ministri interessati. Per quanto riguarda i fondi necessari, "la priorità del governo è la sicurezza e per le priorità i soldi si devono trovare", ha messo in chiaro il ministro dell'Interno. L'obiettivo è arrivare a un'approvazione del pacchetto sicurezza già nella prima riunione del Consiglio dei ministri in programma la settimana prossima a Napoli. Quindi la questione degli immigrati. Maroni afferma a chiare lettere che "nel vocabolario del ministro dell'Interno non esiste la parola sanatoria, esistono le parole contrasto all'immigrazione clandestina e sicurezza per i cittadini. Stiamo lavorando, vedremo. La priorità - rileva - è

garantire la maggior sicurezza ai cittadini. Bisogna dare risposte, ma ad attendere una risposta c'è anche la ragazza di Napoli a cui ieri hanno tentato di sottrarre il figlio".

Maroni nei prossimi giorni vedrà il presidente dell'An-ci, convinto che i sindaci siano "una parte importante del progetto di sicurezza". Intanto oggi ha incontrato Gianni Alemanno. "Abbiamo avanzato delle proposte per il nuovo decreto legge in lavorazione sulla sicurezza. Faremo un nuovo Patto per la sicurezza perché quello di Veltroni e Amato è rimasto sostanzialmente inattuato" ha dichiarato il sindaco di Roma che ha annunciato la riduzione dei campi nomadi presenti nella capitale. Il ministro dell'Interno da parte sua ha rimarcato la necessità di "rafforzare la cooperazione bilaterale con la Libia e la Romania" e garantire "il rispetto dei trattati europei ma senza subordinarli alla sicurezza". Su questo aspetto è intervenuto anche il ministro degli Esteri, Franco Frattini, assicurando la Romania che non ci saranno espulsioni di massa di romeni dall'Italia.

■ Berlusconi: "Non ci sono stati contrasti"

LE CITTÀ DEI CLANDESTINI

Indicatori della presenza di extracomunitari: graduatorie delle prime dieci province (dati al 1° gennaio)



STRANIERI IRREGOLARI OGNI 1.000 ABITANTI (*)	STRANIERI IRREGOLARI OGNI 1.000 STRANIERI PRESENTI	DENSITA' DEGLI STRANIERI (TUTTI) OGNI 100 ABITANTI (*)
1 BRESCIA 32,0	1 CROTONE 38,9	1 BRESCIA 13,5
2 MANTOVA 29,8	2 NUORO 35,5	2 PRATO 12,9
3 MODENA 25,5	3 SIRACUSA 34,4	3 MANTOVA 12,2
4 REGGIO E. 24,5	4 REGGIO C. 34,0	4 REGGIO E. 12,0
5 VERONA 20,5	5 SASSARI 32,0	5 MODENA 11,6
6 PARMA 20,4	6 NAPOLI 31,7	6 PIACENZA 11,2
7 BOLOGNA 20,2	7 RAGUSA 31,4	7 TREVISO 11,0
8 BERGAMO 19,5	8 COSENZA 30,0	8 VICENZA 10,9
9 PIACENZA 18,9	9 CATANIA 28,7	9 PARMA 10,4
10 VICENZA 18,6	10 POTENZA 28,6	10 VERONA 10,4
MEDIA 10,9	MEDIA 17,9	MEDIA 6,1

(*) Presenze riferite al totale della popolazione italiana e straniera

Fonte: elaborazione Fondazione Ismu su dati ministero dell'Interno e Istat

I SOTTOSEGRETARI








- SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI: **Gianni Letta**
- SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA: **Maurizio Balocchi**
- EDITORIA: **Paolo Bonaiuti**
- TURISMO: **Michela Vittoria Brambilla**
- FEDERALISMO: **Aldo Brancher**
- SPORT: **Rocco Crimi**
- FAMIGLIA, DROGA E SERVIZIO CIVILE: **Carlo A. Giovanardi**
- CIPE: **Gianfranco Micciché**
- AFFARI ESTERI: **Stefania Gabriella Anastasia Craxi, Alfredo Mantica, Enzo Scotti**
- INTERNO: **Michelino Davico, Alfredo Mantovano, Nitto Francesco Palma**








- GIUSTIZIA: **Maria Elisabetta Alberti Casellati, Giacomo Caliendo**
- DIFESA: **Giuseppe Cossiga, Guido Crosetto**
- ECONOMIA E FINANZE: **Luigi Casero, Nicola Cosentino, Alberto Giorgetti, Daniele Molgora, Giuseppe Vegas**
- SVILUPPO ECONOMICO: **Ugo Martinat, Paolo Romani, Adolfo Urso**
- POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI: **Antonio Buonfiglio**
- AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE: **Roberto Menia**
- INFRASTRUTTURE E TRASPORTI: **Roberto Castelli, Bartolomeo Giachino, Mario Mantovani, Giuseppe Maria Reina**
- LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI: **Ferruccio Fazio, Francesca Martini, Eugenia Maria Roccella, Pasquale Viespoli**
- ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA: **Giuseppe Pizza**
- BENI E ATTIVITA' CULTURALI: **Francesco Maria Giro**

P&G Infograph